

Ry

Firenze 11 maggio 87

Caro amico

Mi dispiace di non esserti
trovato qui, quando tu sei pas-
sato per tornare a Roma. Bi-
suggerisco di avermi messo in
relazione con Richard. - Ed ora
credo che t'interesserebbe conoscere
quanto mi scrive il Bartoli
di Catania. Egli vuole che lo
consigli se debba o no chiedere
direttamente al ministero la
direzione dell'Observatorio Bellini
sull'Etna (gratuitamente) salvo
il rimborso delle spese di viaggio)
L'avevo indotto a farlo ora che è
stato deciso che quell'observatorio
debba avere un indirizzo fisico,
piuttosto che d'astronomia
pura. Crede che il rettore
e buona parte dei colleghi
gli sarebbero favorevoli. Sull'Etna
si potrebbero fare tanti belli

studi di fisica (calor colere, aforbimen-
to dell'atmosfera ecc) ed egli vi si
dedicherebbe con tutto l'impegno. Per
quel che riguarda le osservazioni colere
(dice sempre lui) potrebbe essere suf-
ficiente un ajuto scelto dal prof.
Bacchini, quantunque egli veda che
con un poco di pazienza possa
chiunque riuscire a fare buone foto-
grafie ecc.

Egli confessa che, se vedesse effi-
dita la direzione dell'osservatorio
ad un estraneo che non appartie-
ne alla università, gliene dor-
rebbe molto, e non potrebbe
rimanere con decoro a faranno,
dove al gabinetto di fisica è
unito un osservatorio meteorico,
diretto dal prof. di fisica per
nomina reale: ed il Bartoli
ha cercato di rialzarlo cominciando
dai osservazioni continue sul

calore solare, ecc. e gli pare
che si possa benissimo unire quel
l'operatorio con l'altro dell'Etna.

Lui ~~trova~~ la tirstera del
Bartoli, e ti prego di farne
conoscere presto le tue idee
in proposito, affinché io possa
regolarne nel dargli i consigli
che mi chiede.

Vi stringo la mano

Affettuosi
A. Poite